

Anche in piena estate i giornali sono ricchi di notizie economiche, in genere non buone. Può sembrare strano, ma le notizie che ci devono allarmare di più sono quelle che provengono dall'estero. Pensiamo all'economia americana, il cui rallentamento rischia di metterci davvero nei guai.

Le nostre imprese dovranno reinventarsi, riorganizzarsi, dal momento che, se l'Occidente ha meno dollari da spendere, dovranno cercare di vendere i loro prodotti dall'altra parte del mondo, in Oriente. Le famiglie, dal canto loro, avranno meno soldi in tasca, perché avranno maggiori difficoltà ad indebitarsi (i mutui in banca costeranno di più) e perché le Borse non potranno che andare avanti con alti e (soprattutto) bassi; i governi avranno maggiori difficoltà a controllare i conti pubblici, incontreranno difficoltà a tagliare le tasse, così come a tagliare le spese.

Nell'economia globalizzata il problema di uno diventa il problema di tutti, ma c'è anche da dire che, se qualcuno trova il modo di affrontare gli eventi, di quella ricetta potranno avvalersi poi tutti gli altri.

Giovanni Floris